

Informazioni sulla Governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

- **Governance**
-

ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

(*ESRS 2 GOV-1 5.a*) Per maggiori dettagli sul ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo si faccia riferimento alla sezione descritta nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni generali”, par. *Governance* (*GOV 1 22.a, 22.b*)

(*ESRS 2 GOV-1 5.b*) Per maggiori dettagli sulle competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo si faccia riferimento alla sezione descritta nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni generali”, par. *Governance* (*GOV 1 23.a, 23.b*)

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**
-

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

(*G1-1 9*) Nel 2024 la comunicazione interna di ATM si è basata su valori quali passione, cura, inclusione, innovazione e sostenibilità.

Tali valori, condivisi a tutti i livelli dell’organizzazione, sono riconosciuti come fondamentali nello svolgimento dell’attività d’impresa, e sono esplicitati nella Carta dei Valori e nel Codice Etico, introdotto nel 2007, e da ultimo armonizzato nel settembre 2018 con il Modello Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo (“Modello ACT”), adottato volontariamente da ATM. La cultura d’impresa contenuta nei documenti citati sopra, viene promossa attraverso i canali ufficiali aziendali e attraverso iniziative pensate per essere momenti di condivisione, come la creazione di una *social wall* per ospitare messaggi e testimonianze dei colleghi sui valori e un *tour* in 24 sedi aziendali gestito da un *team* interfunzionale di comunicazione, risorse umane e *ambassador* di diverse direzioni aziendali.

Le principali politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese adottate dal Gruppo sono:

- **Il Codice Etico,**
- **Modello 231,**
- **Modello Anticorruzione e Trasparenza.**

Il Codice Etico: principi, valori e responsabilità sociale

Trasparenza, etica/correctezza, lealtà, qualità della vita delle comunità e ricerca continua dell’eccellenza sono solo alcuni dei principi guida considerati da ATM nell’adozione di un assetto di

Governance adeguato alla propria natura, dimensione e struttura operativa. Tali principi sono declinati in aree valoriali finalizzate a guidare l’agire delle persone ATM.

Il Codice Etico racchiude l’insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l’identità di ATM, ed enuncia le relative responsabilità etico-sociali impegnando gli Organi Sociali, il *Management*, il personale, i collaboratori esterni, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con le società del Gruppo. Lo stesso si applica alla Capogruppo ATM S.p.A. e alle società del Gruppo assoggettate alla direzione e coordinamento della stessa. Esso costituisce un elemento fondante del generale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi insieme al Modello Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo e ai Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 di Capogruppo e delle sue società direttamente controllate di diritto italiano.

Nel 2022 ATM ha avviato un progetto, tuttora in corso, di concreto aggiornamento e armonizzazione dell’intero Codice Etico, dopo 16 anni dalla sua emissione. Tale progetto ha lo scopo di:

- rafforzare e valorizzare la cultura aziendale,
- favorire l’allineamento dei comportamenti all’interno e all’esterno dell’organizzazione ai propri valori e principi,
- favorire il processo di relazione con i propri *stakeholder* al fine di meglio comprenderne le aspettative,
- creare i presupposti per contribuire alla creazione di valore anche attraverso la gestione e la rendicontazione degli aspetti “ESG” (*Environmental, Social and Governance*) e di sostenibilità.

Il progetto si innerva sulle principali normative/linee guida, sugli *standard* disponibili, sulle *leading practice* in materia di etica d’impresa e *Corporate Social Responsibility* e ha previsto una prima fase che ha portato alla redazione delle “Linee Guida di Comportamento” del Gruppo ATM – operative da luglio 2023 e - ad integrazione ed esplicazione del Codice Etico. Tali Linee Guida, anche attraverso dilemmi etici e casi pratici, permettono ai dipendenti, ai fornitori ed ai *partner* del Gruppo, di essere consapevoli dei propri obblighi e divieti nel fare.

L’attività di formazione, per la divulgazione interna delle stesse, è proseguita anche nel 2024.

La seconda fase del progetto, avviata già nel 2023, (c.d. “progetto Codice Etico 2023”) è stata finalizzata in ultima istanza all’armonizzazione del Codice Etico con le “Linee Guida di Comportamento” e altri documenti fondanti la governance e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Infine, il 2024 ha visto l’adozione e divulgazione della nuova Carta dei Valori di ATM, fondata sui principi di Passione, Cura, Inclusione, Innovazione e Sostenibilità. Per far conoscere e assimilare i nuovi valori sono state organizzate varie iniziative, tra cui la campagna e il minisito dedicati, il *roadshow* nelle sedi aziendali e la premiazione ATM Awards. Parallelamente, considerevoli sforzi sono stati dedicati anche all’*embedment*, ossia all’applicazione dei valori e dei relativi comportamenti ai processi HR quali *recruiting*, *onboarding* e *learning*. Nel febbraio 2024, inoltre, viene pubblicato sulla rete intranet il podcast “Le voci di ATM” dedicato all’approfondimento delle norme e dei principi comuni alla base delle Linee Guida di Comportamento del Gruppo ATM.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e Il sistema delle segnalazioni (*Whistleblowing*)

(G1-1 10.a; 10.c; 11) ATM ha adottato un approccio integrato e sistematico di gestione delle segnalazioni di sospette/presunte violazioni e/o illeciti, disciplinato da specifiche **procedure e policy** tempo per tempo vigenti, conformi alla normativa in materia e oggetto di sistematica revisione per eventuali ulteriori aggiornamenti. Si evidenzia che il D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 di recepimento della Direttiva UE n. 2019/1937 ha esteso notevolmente il perimetro delle segnalazioni oltre l'ambito prettamente 231/ACT/Codice Etico, con ciò implicando una diversa modalità di smistamento, gestione e competenze.

Per tale motivo ATM traccia e gestisce le segnalazioni mediante misure idonee ed efficaci affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità del segnalante o di chi trasmette informazioni utili per identificare comportamenti difformi da quanto previsto dalla normativa tempo per tempo applicabile, dotandosi a tale scopo di apposito *tool* informatico *compliant* alle normative vigenti.

Il **Modello 231** adottato dal Gruppo ATM racchiude al suo interno elementi fondanti ispirati alle *leading practice*, alle Linee Guida Confindustria nonché all'evoluzione della giurisprudenza maggioritaria. Essi sono debitamente descritti nei Modelli 231, Parte Generale, comunicati sia all'interno sia all'esterno dell'Organizzazione.



I Destinatari di tale Modello 231 sono da intendersi tutti i soggetti interni ed esterni, in particolare, i dipendenti (dirigenti e non dirigenti), i collaboratori a progetto, gli stagisti e i lavoratori interinali/somministrati, gli amministratori, i sindaci, i fornitori, i consulenti esterni, gli appaltatori, i *partner* commerciali, i soggetti terzi che hanno rapporti contrattuali con la Società, nonché i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

(G1-1 10.c.i) I destinatari sopra citati hanno la possibilità di effettuare segnalazioni attraverso dei canali appropriati, tra cui il *tool* informatico di *Whistleblowing* e per posta ordinaria riservata indirizzata all'Organismo di Vigilanza. Tali canali garantiscono la tutela sia dei segnalanti, sia dei segnalati e delle altre persone coinvolte, come disposto dalla normativa vigente.

Il Gruppo, al fine di dare efficace attuazione al Modello 231, intende assicurare una corretta divulgazione dei contenuti e dei principi dello stesso all'interno ed all'esterno della propria organizzazione. Per questo motivo, il Modello 231 è disponibile nella intranet aziendale e nel sito *web* istituzionale e può sempre essere richiesto al proprio superiore gerarchico. Le attività di comunicazione sono supervisionate dall'Organismo di Vigilanza, cui sono assegnati, tra gli altri, i compiti di "promuovere e definire le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello 231, nonché per la sensibilizzazione del personale all'osservanza dei principi contenuti nel Modello stesso" e di "promuovere e elaborare interventi di comunicazione sui contenuti del Decreto 231, sugli impatti della normativa sull'attività dell'azienda e sulle norme comportamentali". La comunicazione sui principi e contenuti del Modello 231 sono garantite dai responsabili delle singole funzioni che identificano la migliore modalità di fruizione di tali servizi (ad esempio: *staff meeting*, corsi *online*, etc.).

Ai dipendenti, anche distaccati presso altre società o dipendenti di altre società distaccati presso ATM, e ai nuovi assunti viene consegnato il "**Friendly Booklet 231: cosa c'è da sapere**", che raccoglie e sintetizza, in modo divulgativo, i Modelli di organizzazione, gestione e controllo della Capogruppo ATM e delle Società sue controllate dirette. Per i dipendenti che non hanno accesso alla rete Intranet, tale documentazione è messa a disposizione con mezzi alternativi quali ad esempio le bacheche/totem aziendali.

Oltre alle procedure di comunicazione, viene eseguita dell'**attività di formazione** specifica, diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolge, ma è, in ogni caso, improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità, al fine di consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza di quelle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti. Così come per l'attività di comunicazione, è di supervisione dell'OdV anche l'attività formativa, coerentemente ai compiti di "promuovere e definire le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello 231, nonché per la formazione del personale e la sensibilizzazione dello stesso all'osservanza dei principi contenuti nel Modello stesso" e di "promuovere e elaborare interventi di formazione sui contenuti del Decreto 231, sugli impatti della normativa sull'attività dell'azienda e sulle norme comportamentali".

L'Organismo di Vigilanza del Gruppo ATM è un soggetto plurisoggettivo composto da due soggetti esterni e un soggetto interno, identificato nella figura, indipendente, del Direttore Audit e Controllo Interno, posto infatti a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione di ATM. Tali componenti sono individuati in virtù delle competenze professionali maturate e delle caratteristiche personali, quali una spiccata capacità di controllo, indipendenza di giudizio ed integrità morale.

(**G1-1 10.c ii)** Il Gruppo ATM adotta misure idonee ed efficaci affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità di chi trasmette agli Organismi di Vigilanza informazioni utili per identificare comportamenti difformi da quanto previsto dai Modelli 231, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di ATM o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. È bandita da parte del Gruppo ATM qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti di coloro che effettuino in buona fede segnalazioni all'OdV.

(G1-1 10.g) Con riferimento alla componente fondamentale del Modello “Formazione”, si evidenzia che su impulso dell’OdV, Campus ATM mediante il proprio consulente incaricato e con il supporto tecnico e con ausilio della Direzione Audit e Controllo Interno, ha progettato il nuovo ciclo di **formazione triennale** in ambito **231/Anticorruzione/Etica del Business** basato su un *elapsed time* operativo di circa 4 anni. La prima annualità è stata erogata tra settembre 2024 e febbraio 2025, coinvolgendo una platea base composta da *Middle Manager* e gestori contrattuali (oltre 400 persone) e dai Soggetti Apicali e Organi Sociali (circa 50 persone). Detta formazione, come in passato, si focalizza sui Modelli 231 di Capogruppo e delle società direttamente controllate dotate di Modello, sul Modello Anticorruzione e Trasparenza (Modello ACT) di Gruppo e sul *Whistleblowing – WB*, anche mediante l’uso di specifici *cartoon/video tutorial*. Tale attività di formazione, integrabile con pillole formative asincrone, e basata su dilemmi etici e casi pratici, che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante in linea con le *leading practices* e le tendenze emergenti, è calibrata e differenziata a seconda che la stessa sia rivolta a Dipendenti/*Middle Management* che operino in specifiche aree di rischio, ai Dirigenti, agli Organi Sociali.

(G1-1 10.e) Oltre al Modello 231 e ai relativi meccanismi di controllo posti in essere dall’OdV a seguito delle segnalazioni ricevute, come riportato sopra, il Gruppo ATM ha predisposto diverse procedure per indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta dell’impresa. La funzione dell’*Internal Audit* verifica che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione. A tal fine svolge le proprie attività su tutte le componenti del Sistema di Controllo Interiore e Gestione dei Rischi valutandone l’adeguatezza, la funzionalità e la coerenza con l’evoluzione organizzativa del Gruppo e del quadro normativo esterno. In tale contesto e in linea con il mandato dell’*Internal Audit*, la Funzione svolge un’attività indipendente ed obiettiva, in linea con gli *standard* professionali di riferimento.

Modello Anticorruzione e Trasparenza

(G1-1 10.e) Il Gruppo ATM ha scelto di adottare volontariamente un Modello di Anticorruzione e Trasparenza (Modello ACT) con l’obiettivo di improntare l’operato dello stesso alla *ratio* e ai principi ispiratori delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione (tra cui il D. Lgs. n. 33/2013 e la Legge n. 190/2012). All’interno del Modello ACT è stato individuato il Referente Anticorruzione di Gruppo, specificatamente nella persona del Direttore *Audit* e Controllo Interno, in un’ottica di efficienza e di coordinamento delle attività di verifica sugli ambiti sensibili ai rischi corruttivi e relativi protocolli (misure) di prevenzione.

(G1-1 10.h) L’analisi predisposta da ATM è stata condotta sulle aree sensibili per il Gruppo, considerando le aree inerenti ai flussi finanziari e della selezione e valutazione dei percorsi di carriera come aree più sensibili e di conseguenza a rischio corruzione per la natura specifica delle attività. Il Gruppo, dunque, non ha individuato le funzioni all’interno dell’impresa che sono maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva. Per maggiori informazioni sul Modello ACT vedasi G1-3 par.18.a.

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

Obbligo di informativa G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

(**ESRS 2.62; G1-2.14**) Attualmente, Il Gruppo ATM non dispone di una politica integrata di Gruppo per evitare ritardi di pagamento. Tuttavia, nelle società del Gruppo ATM con sede in Italia, le fatture vengono tempestivamente registrate e, quando necessario, viene richiesto il benestare al pagamento. Per garantire la puntualità, tutte le fatture scadute e liquidabili vengono pagate entro il 15 del mese successivo alla loro scadenza, previa verifica di conformità normativa.

Successivamente, dopo il giorno 15, vengono effettuati due ulteriori pagamenti settimanali per saldare le fatture scadute e divenute liquidabili dopo i pagamenti precedenti.

Questa procedura si applica indistintamente a tutti i fornitori, comprese le PMI, garantendo così una **gestione equa e tempestiva dei pagamenti**.

La controllata Metro Service effettua pagamenti su base settimanale. In tale ambito, le proposte di pagamento individuano tutte le fatture dovute e approvate con una settimana di anticipo.

(**G1-2.15.a**) Il rapporto con i fornitori, come stabilito nel Codice Etico e nelle Linee Guida di Comportamento, deve essere “di reale e corretta concorrenza tra i fornitori”

A sua volta la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza precisa che le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo presuppongono, tra l'altro, l'impegno per un miglioramento continuo degli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro connessi alle proprie attività, ponendo in primo piano l'attenzione verso tutte le parti interessate, comprese le prestazioni dei propri fornitori ed infatti tali principi sono intrinseci nel processo degli acquisti di ogni Società del Gruppo.

La gestione responsabile della catena di fornitura è una componente essenziale della strategia del Gruppo, che si impegna così a garantire la massima qualità dei prodotti e servizi acquistati, nel rispetto dei criteri tecnici, ambientali e sociali stabiliti dagli atti di gara, dai disposti contrattuali e dai regolamenti del Gruppo ATM. Per queste ragioni, il **Regolamento aziendale per l'affidamento dei contratti** disciplina interamente l'iter autorizzativo delle spese, la firma di ordini e contratti e, per le procedure sotto una certa soglia definita di acquisto, le modalità di affidamento.

Nel 2024, Il Gruppo ATM, ad esclusione della recente società entrata in perimetro Thema, ha avviato un percorso di mappatura della propria catena di fornitura per valutare il rischio carbonico associato a ciascun fornitore. Questo processo ha permesso di classificare i fornitori del Gruppo (2291 nel 2023) in base alle emissioni di CO₂ e al rischio di *procurement*, inteso come impatto economico per ATM e potenziali interruzioni della catena di approvvigionamento.

L'analisi ha riguardato le imprese con meno di 25 dipendenti e ha suddiviso i fornitori in sei categorie di rischio:

- **56 fornitori ad alto rischio,**
- **253 fornitori a rischio medio-alto,**
- **614 fornitori a rischio medio-basso,**
- **1010 fornitori a basso rischio,**
- **310 fornitori a rischio molto basso,**
- **48 fornitori non classificabili.**

A tutti i fornitori è stato richiesto di condividere i propri dati sulle emissioni di Scopo 1 e Scopo 2 attraverso la piattaforma Ecovadis. Ad oggi, 184 fornitori hanno già inserito queste informazioni nella piattaforma.

Nel 2025, ATM si concentrerà inizialmente sul coinvolgimento dei 56 fornitori ad alto rischio carbonico, avviando un'attività di *assessment* mirata. Questo percorso includerà:

- La condivisione dei dati nella piattaforma Ecovadis,
- Un programma di formazione specifico,
- L'implementazione di azioni concrete per ridurre le emissioni di Scopo 1 e 2.

Progressivamente, l'intera catena di fornitura del Gruppo ATM sarà coinvolta in questo processo, con il supporto delle società controllate.

In alcuni casi, data la specificità di alcuni beni e la loro importanza per la sicurezza del trasporto, il percorso di transizione sarà personalizzato. Verranno quindi adottate **linee guida e azioni operative mirate**, in modo da garantire la continuità della fornitura senza comprometterne la qualità e l'affidabilità.

L'integrazione dei criteri ESG sta diventando un elemento sempre più centrale nella valutazione tecnica delle offerte presentate dai fornitori del Gruppo ATM, rafforzando l'impegno dell'azienda verso un approvvigionamento sostenibile.

(G1-2 15.b) ATM inserisce nella maggior parte delle gare da aggiudicarsi con il criterio qualità/prezzo alcuni criteri premiali delle offerte legati al rispetto dei criteri ESG da parte dei fornitori offerenti. Ad esempio, vengono premiati l'utilizzo di mezzi ecologici per l'effettuazione del servizio/opera da affidare, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi, il possesso di certificazioni varie (SA8000, ISO 14001 – EMAS, ecolabel, ISO 50001 ecc.), l'adozione di un sistema di *welfare* aziendale e/o di politiche di *work life balance*, l'adozione della DNF o del bilancio di sostenibilità.

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

- **Metriche ed obiettivi**

(G1-3 18.a) ATM ha adottato, in data 15 settembre 2018, su base volontaria, per sé e per le sue società controllate, un Modello di Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo (nel seguito anche “Modello ACT”) perché opera nel concreto applicando una rigorosa etica della correttezza, legalità e trasparenza. La Capogruppo ha, altresì, individuato il Referente Anticorruzione (“RAC”) nella persona della Diretrice Audit e Controllo Interno che opera per la Società e per tutte le società controllate del Gruppo. Il Modello ACT si pone l'obiettivo di improntare l'operato dello stesso alla ratio e ai principi ispiratori delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione (tra cui anche il D. Lgs. n. 33/2013 e la Legge n. 190/2012). Lo scopo del Modello ACT è la costruzione di un **sistema strutturato** ed organico di **principi e controlli** che ripudia la corruzione e ha l'obiettivo di **prevenire qualsiasi corruzione**, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio corruttivo (o strumentali allo stesso), specifiche e/o trasversali e la relativa mitigazione. Il Referente Anticorruzione opera in stretta sinergia con gli

Organismi di Vigilanza e favorisce un'ottica di efficienza e di coordinamento delle attività, svolgendo verifiche, nell'ambito del piano di *audit risk based* integrato e, appunto in modo coordinato con le verifiche a fini 231, sugli ambiti sensibili ai rischi corruttivi e relativi protocolli (misure) di prevenzione. ATM è entrata a far parte del Business@OECD – *focus anticorruption* (BIAC - *Anti-Corruption Committee | Business at OECD*), organismo istituzionale ufficialmente riconosciuto dalle imprese che rappresenta oltre 300 multinazionali e associazioni imprenditoriali di tutto il mondo. ATM, infatti, si impegna costantemente nel promuovere strategia e operatività fondate sull'etica del *business* che contrastano la corruzione e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di *governance*.

In materia di anticorruzione, inoltre si segnala il Modello 231, nello specifico è parte integrante del generale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) fondato, tra l'altro, sui seguenti documenti il Regolamento di Funzionamento del Gruppo ATM, il Codice Etico di Gruppo e le Linee Guida di Comportamento di Gruppo.

(G1-3 18.b) L'*Internal Audit* opera in linea con gli *standard* professionali globalmente riconosciuti e ha adottato il **Quality Assurance Improvement Program**. Come previsto dagli *standard*, la Direzione Audit e Controllo interno, ai sensi del citato QAIP, si sottopone, almeno ogni 5 anni, a verifica esterna da parte di soggetto qualificato per attestare la rispondenza delle attività di *audit* agli *standard*. L'ultima valutazione, effettuata nel 2023, ha confermato la piena conformità della Direzione Audit e Controllo Interno.

(G1-3 18.c) Il processo di comunicazione dei risultati agli organi di amministrazione, direzione e controllo viene gestito dal *Team Internal Audit* in sede di CdA, con una rendicontazione semestrale e una relazione annuale dettagliata, che include anche il report del referente anticorruzione (RAC).

In caso di situazioni particolari si avvia una procedura di **investigation documentale**, senza interlocuzione diretta, insieme all'area legale che gestisce l'intero processo insieme al penalista. Oltre a questi, sono disponibili report di *Internal Audit* e altri documenti correlati.

Tutti i Modelli sono pubblicati e disponibili sia sulla intranet sia sul sito istituzionale e vengono svolte apposite campagne di comunicazione a tutte le persone del Gruppo ATM. Ad esempio, quando è stato aggiornato il Modello Anticorruzione, è stato studiato un *leaflet* con la Comunicazione Interna per la diffusione capillare, in tutte le sedi aziendali. Tale *leaflet* include un QR *Code* sicuro dal quale ogni persona di ATM può scaricare facilmente il Modello sul proprio dispositivo mobile.

(G1-3 20) Al fine di garantire un'efficace e razionale attività di comunicazione, il Gruppo ATM promuove la conoscenza dei contenuti e dei principi del Modello ACT e delle procedure ad esso afferenti, con grado di approfondimento diversificato a seconda della posizione e del ruolo ricoperto dai Destinatari. Il Modello ACT è pubblicato sul sito istituzionale di ATM. Ai dipendenti e ai collaboratori è data comunicazione della pubblicazione sulla rete intranet aziendale, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni. In ogni caso, per i dipendenti che non hanno accesso alla rete intranet, tale documentazione viene messa a disposizione con mezzi alternativi e, all'occorrenza su richiesta, mediante distribuzione da parte del superiore gerarchico. Il Modello ACT viene altresì consegnato ai nuovi assunti, al momento del loro ingresso nel Gruppo ATM, nonché ai componenti degli Organi

Sociali e ai soggetti con funzioni di rappresentanza della Società al momento dell'accettazione della carica loro conferita, ai fini della presa d'atto e dell'espressa accettazione del relativo contenuto. L'attività di comunicazione dei contenuti e dei principi del presente Modello viene indirizzata anche ai soggetti terzi che intrattengano con la Società rapporti di collaborazione contrattualmente regolati (ad esempio: *partner* commerciali, consulenti e altri collaboratori autonomi), rendendo disponibile alle controparti contrattuali la consultazione del Modello ACT sul sito istituzionale. Tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare puntualmente le disposizioni del Modello ACT, anche in adempimento dei doveri di lealtà, diligenza che scaturiscono dai rapporti giuridici instaurati con la Società.

(G1-3 21.a, 21.b, 21.c) Le attività di Formazione sul Modello ACT sono coordinate con quelle in tema di Modelli 231 e Codice Etico. Tali attività, diversificate a seconda dei destinatari cui esse si rivolgono, sono improntate a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e sistematicità, onde consentire ai destinatari medesimi di avere consapevolezza sia delle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare, sia delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

Infatti, la formazione in riferimento alla tematica e in ambito 231, ACT e Etica del *Business*, indirizzata a Organi Sociali, *Senior Management* e *Middle Management*, è ispirata alle *leading practice* ed è basata su dilemmi etici e casi pratici, che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante.

Nel 2024, il Gruppo ATM ha svolto un programma di formazione anticorruzione per rafforzare la conoscenza del D. Lgs. 231/2001 e delle misure di prevenzione. Il percorso ha incluso una *clip* introduttiva, un ripasso dei principi della 231, l'illustrazione del sistema di controllo interno di ATM e un *focus* sul *whistleblowing*.

Sono state approfondite le novità normative, in particolare i reati di turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) e turbata libertà di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.), attraverso l'analisi di casi concreti e attività di gruppo per individuare presidi preventivi.

Infine, è stato somministrato un esercizio pratico su 14 casi concreti.

Le sessioni formative per l'anno 2024 sono state erogate nel periodo settembre 2024 - febbraio 2025. Le sessioni formative relative al Modello 231, ACT e Etica del *Business* nel Gruppo ATM, sono stati coinvolti 438 partecipanti nelle sessioni di aggiornamento relative alla formazione sul D.Lgs. 231, rivolte in particolare ai manager del Gruppo ATM, ai dirigenti e agli organi sociali. Per questi ultimi, è prevista una sessione dedicata al termine degli interventi riservati ai manager.

Inoltre, in occasione della giornata di benvenuto dedicata ai neoassunti, dove il personale DACI intervengono con un approfondimento sui presidi anticorruzione e sul Modello 231 del Gruppo. A tutti i nuovi assunti viene inoltre fornita indicazione su dove reperire il materiale informativo relativo al tema, che rimane comunque sempre disponibile per l'intera popolazione aziendale.

G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

(G1-4 24, 25) Nel corso del 2024 **non sono stati registrati** casi accertati di **corruzione attiva o passiva** per nessuna delle società del Gruppo ATM.

Di conseguenza:

- non sono state comminate condanne né inflitte ammende per violazioni delle leggi contro la corruzione,
- non sono state intraprese azioni disciplinari o sanzioni nei confronti di dipendenti,
- non sono stati risolti o non rinnovati contratti con *partner* commerciali per motivazioni legate a casi di corruzione,
- non risultano procedimenti giudiziari pubblici in materia di corruzione attiva o passiva a carico dell'impresa o dei propri lavoratori.

Tali risultanze si riferiscono anche a eventuali casi che coinvolgano membri della catena del valore, laddove il Gruppo ATM o i suoi dipendenti risultino direttamente coinvolti.

G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying

Il Gruppo ATM, nello svolgimento delle proprie attività di *business*, svolge anche attività che potrebbero influenzare indirettamente politiche, leggi o regolamenti (*lobbying*), attraverso la partecipazione a diverse associazioni di categoria quali AGENS ed Assolombarda.

(G1-5 29.a) Non essendo il Gruppo ATM direttamente coinvolto in attività di *lobbying* o influenza politica, non sono previsti rappresentanti negli organi di amministrazione, direzione o controllo specificamente incaricati della sorveglianza di tali attività.

(G1-5 29.b) Il Gruppo ATM non eroga contributi politici, né finanziari né in natura, né direttamente né indirettamente. Di conseguenza, non si rendono necessarie stime o rendicontazioni relative a tali contributi.

(G1-5 29.d) Il Gruppo ATM non è iscritta nel registro dell'UE per la trasparenza o in un registro per la trasparenza equivalente di uno Stato membro.

(G1-5 30) Non applicabile.

G1-6 – Prassi di pagamento

(G1-6 33.a)

Categorie di fornitori	2024		
	Totale pagamenti effettuati	Pagamenti che hanno rispettato i termini standard	Percentuale di pagamenti allineati ai termini standard
	€ 385.399.921	€ 156.314.987	40,56%
Total			

(G1-6 33.b) Per le società del Gruppo con sede in Italia, i termini *standard* di pagamento sono **60 giorni** dalla data fattura fine mese, più ulteriori 15 giorni. Per quanto riguarda invece Metro Service, i termini di pagamento *standard* sono a **30 giorni**, in linea con la prassi commerciali danesi, a meno che non siano previsti termini più lunghi richiesti dai fornitori, ed in tal caso si applicano questi ultimi. Per l'anno 2024, in Italia, i giorni medi che intercorrono tra il termine contrattuale di pagamento standard del Gruppo e il pagamento della fattura ammontano a circa 10 giorni, ovvero 85 giorni a partire dal giorno di emissione della fattura, in Danimarca, invece, sono rispettivamente 3 giorni e 33 giorni. Tali ammontari sono stati calcolati, sulla base dell'estrazione dai sistemi contabili dei debiti pagati nell'esercizio 2024 dalle società del Gruppo, come numero medio delle differenze tra le date delle fatture e la date di pareggio, ovvero di pagamento delle stesse. La procedura di gestione del ciclo passivo e lo standard qui indicato si applica senza distinzione a grandi imprese e PMI.

(G1-6 33.c) Attualmente non risultano procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

(G1-6 33.d) Per la rilevazione dei dati lato Italia:

- Sono state considerate solo le prime disposizioni di pagamento effettuate per le fatture scadute al mese precedente per ATM S.p.A., NET e Rail Diagnostics.
- Per ATM e NET, sono stati inclusi anche i pagamenti relativi a gasolio e mense.
- Per CityLink e Gesam sono stati considerati tutti i pagamenti.
- Non sono stati inclusi i pagamenti relativi ai professionisti.

La metodologia descritta si basa sulle prime disposizioni di importo maggiore che si riferiscono a tutte le fatture liquidabili alla scadenza. Sono presenti altre disposizioni residuali che vengono analizzate puntualmente, le quali saranno oggetto di valutazione in futuro così da poterle includere. Si segnala che CityLink e Gesam hanno pochi pagamenti relativi a Professionisti, che risultano quindi residuali.

Per Metro Service sono stati considerati tutti i pagamenti.